

IL CREDO LEGHISTA**Bossi: via dall'Afghanistan**

«Io li porterei tutti a casa. Visti i risultati e i costi ci penserei su. Io sono per spendere il meno possibile...»

Maroni: no a quelli di Guantanamo

«Sono contrario all'arrivo di questi detenuti; a meno che non si possano trattenere in carcere. Altrimenti si aggirerebbero per l'Italia.»

Salvini: mai la Turchia in Europa

«Chiunque conosca la storia e la geografia non può che prender atto del fatto che la Turchia non è e non potrà mai essere Europa.»

Foto di Mario De Renzis/Ansa



Herat Automezzi corazzati Lince rientrano nella base

→ **Lo scontro** Il leader del Carroccio chiede il ritiro dopo l'ultimo attacco ai militari italiani

→ **No della Difesa** La Russa: «Noi restiamo». Frattini incalza: useremo anche i Tornado

Il governo si spacca su Kabul

La Lega contro gli alleati

Per Bossi dovremmo ritirarci. Per Frattini, usare i Tornado con funzioni aggressive. Per La Russa, il Senatur ragiona da papà e non da ministro. È il caos afgano in cui è precipitato il governo.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Caos afgano. Ministri che precisano. Ministri che rilanciano. Ministri che frenano. Interventisti con-

tro «dietrofrontisti». Imbarazzante. Inquietante. A scatenare la bagarre è Umberto Bossi: fosse per il leader leghista i soldati italiani impegnati in Afghanistan dovrebbero tornarsene a casa: «Io li porterei tutti a casa. Visti i risultati e i costi ci penserei su. Io sono per spendere il meno possibile anche se so che c'è un problema internazionale che non è semplice risolvere», afferma il ministro delle Riforme. Che affronta lo scottante tema nell'ambito più consono (si fa

per dire): a Motta Visconti, in una calda sera d'estate per la selezione di Miss Padania.

Il rompete le righe sconcerta i vertici dell'esercito, sgomenta gli alleati. E divide il Governo. «La presenza dei nostri militari in Afghanistan è imprescindibile. Lasciamo il Paese solo quando saranno garantite le condizioni di sicurezza», puntualizza il ministro della Difesa, Ignazio La Russa. «Torneremo indietro - aggiunge il ministro della Difesa -

quando avremmo concluso l'obiettivo della missione che è dare all'Afghanistan la possibilità di gestire autonomamente il territorio, consentendo condizioni di sicurezza non solo in Afghanistan, ma anche per quella parte del mondo che vuole combattere il terrorismo. L'esatto opposto di quanto esternato dal Senatur. La Russa s'avventura in una riflessione psicoanalitica: ritirare le truppe italiane dall'Afghanistan? «Se pensassimo da papà, come ha